



**LA GRANGIA  
DI MONLUÈ**



# **PROGRAMMA delle ATTIVITÀ 2020/2021**

# INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

2

*[...] Sparirà il rock and roll, resteranno le preghiere,  
scomparirà il denaro, torneranno le conchiglie.  
L'umanità sarà poca, meticcica, zingara  
e andrà a piedi. Avrà per bottino la vita  
la più grande ricchezza da trasmettere ai figli.*

Scrivo così Eri De Luca, in *Dopo*, una poesia che ha i tratti di una visione futura, dal sapore post-apocalittico. Ma in quell'andare a piedi con la vita per bottino non ritrovo solo il destino immaginato di una nuova umanità ma i passi di tanti uomini e donne che hanno lasciato villaggi e deserti e hanno buttato lì, sul fondo di una barca, il niente di una busta di plastica e il sogno di un paese accogliente, forse anche di una terra promessa. Ma è ancora poco, credo. In quell'andare a piedi con la vita per bottino trovo l'immagine graffiante di questo tempo, segnato dalla pandemia di Covid-19, che ha costretto tutti a rallentare il ritmo, se non a fermarsi, e a considerare, con onesta franchezza, davanti allo specchio, che ne è della nostra vita; e non solo della nostra perché, forse, è finalmente chiaro, che da soli non ci si salva e che degli altri, non solo dei nostri, abbiamo bisogno, e non solo per questioni di profitti economici.

Per buona parte di questo anno e, quasi certamente anche del prossimo, la vita in Grangia è e sarà segnata dal virus che ha stravolto gli stili di vita, i ritmi e gli impegni di tutti. Ha azzoppato le aspettative e le prospettive prossime, ha congelato, nel distanziamento fisico, tante relazioni. Certamente la prima preoccupazione è quella della salute delle persone e della sicurezza: dagli ospiti, al personale, alle suore. Ma non si tratta solo di contenere. Occorre immaginare, inventare, accompagnare un percorso di accoglienza che ha bisogno di legami e di progetti, sia dei singoli che dell'Associazione.

Ci piacerebbe in questo anno camminare verso questo orizzonte, sapendo di dover «andare a piedi», coi tempi, la fatica, le parole e gli sguardi che esso comporta. Vorremmo portare quel bottino che è la nostra vita, vulnerabile e unica allo stesso tempo. Non si tratterà solo di fare assistenza generosa, non solo accoglienza intelligente, oltre i pregiudizi e le intolleranze, i muri che non crollano e le paure che s'incancreniscono, si tratterà di essere nel territorio e nella cultura un segno provocatorio che afferma la ricchezza delle persone migranti per il nostro paese e per il nostro futuro.

Scrive papa Francesco in *Fratelli tutti*: "L'arrivo di persone diverse, che provengono da un contesto vitale e culturale differente, si trasforma in un dono, perché quelle dei migranti sono anche storie di incontro tra persone e tra culture: per le comunità e le società in cui arrivano sono una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale di tutti" (n. 133). E ancora: "Gli immigrati, se li si aiuta a integrarsi, sono una benedizione, una ricchezza e un nuovo dono che invita una società a crescere" (n.135). Questo potrebbe essere l'orizzonte a cui tendere. Anche andando a piedi.



# LE PERSONE

- don Bortolo Uberti (presidente)
- Matteo Sarto (vicepresidente)
- Matteo Dreon (tesoriere)
- sr. Felicita Agostoni (consigliere)
- Miriam Fagnani (consigliere)
- Federico Alberti (consigliere)
- Veronica Sangalli (segretaria)

## CONSIGLIO DIRETTIVO



- Paolo Bonetti
- Stefano Bisio
- Luca Montagna Granato

## ORGANO DI CONTROLLO



- sr. Felicita Agostoni (direttrice)
- Paola Spagni (coordinatrice)
- Goffredo Arnaboldi (educatore)
- Marta Marzorati (educatrice)
- sr. Monia Ruggeri (educatrice)

## EQUIPE EDUCATIVA



# LE PERSONE

- Anna Tamagna (amministrativa)
- Miriam Fagnani (coordinatrice volontari)

## ALTRI INCARICHI



- Edrissa Manjang
- El Jeraoui Hamid
- Benissanh Date Anoumou (custode notturno)

## CUSTODI SOCIALI



- Jonne Laria

## ADDETTA ALLE PULIZIE



- sr. Marta Mengistu
- sr. Silvia Pasotti

## SUORE RESIDENTI



- Cecilia Borghi (sett-dic 2020)

## IN STAGE



Per l'**anno sociale 2020-21** non ci attendiamo grandi variazioni nei numeri, sia per quanto riguarda le persone accolte, sia per la tipologia di permessi di soggiorno. Prevediamo un verosimile aumento dei titolari di richiesta asilo (che tornano ad avere diritto all'accoglienza in base al nuovo decreto Sicurezza).

Nel precedente anno sociale, 2019-2020, gli ospiti accolti sono stati **45**, dei quali 36 inviati dal Comune di Milano nell'ambito del progetto SIPROIMI, 8 da Caritas Ambrosiana attraverso la segnalazione del Servizio Accoglienza Immigrati (SAI) e 1 dall'Associazione ONOS.

**Somalia, Gambia e Pakistan** i paesi di maggior provenienza. Seguiti da Mali, Nigeria e Iraq.

La maggior parte degli ospiti era titolare di un permesso di soggiorno per **protezione sussidiaria** seguiti da coloro con un permesso per **asilo politico**. Rispetto agli anni precedenti, e come conseguenza del Decreto Salvini, sono drasticamente diminuiti i titolari di un permesso per richiesta asilo (prima richiesta o diniegati ricorrenti) e per motivi umanitari.

Il **periodo di accoglienza** si è mediamente allungato, in particolare a causa dell'emergenza sanitaria: numerosi percorsi sono stati bloccati e ciò ha determinato un prolungamento dell'accoglienza, attraverso la concessione di proroghe sia da parte dell'equipe per gli ospiti SAI che da parte del Servizio Centrale per gli ospiti SIPROIMI.

**È verosimile prevedere una situazione non molto differente anche per il nuovo anno sociale.** Alcune borse lavoro, iniziate a settembre, sono state interrotte, così come i corsi di italiano in presenza.

L'anno 2021 si prospetta di non facile gestione per l'equipe educativa in considerazione delle grandi difficoltà che presenta l'accoglienza comunitaria nel garantire distanziamento sociale, utilizzo dei dispositivi di protezione individuali anche negli ambienti interni, igienizzazione dei locali. Tutto ciò si aggiunge infatti ai vissuti traumatici dei nostri ospiti, agli ostacoli quotidiani che incontrano all'integrazione, alle difficoltà burocratiche e all'accesso ai servizi.



# I VOLONTARI

L'Associazione "La Grangia di Monluè" è un'Organizzazione di Volontariato e, in quanto tale, si fonda sulla presenza e sulla partecipazione dei volontari, che sono la nostra più grande risorsa!

Per questo, prima di pensare all'organizzazione delle attività dell'anno sociale 2020/2021, occorre una breve riflessione sull'anno sociale appena trascorso. L'epidemia da COVID-19 ha colpito duramente il cuore della Grangia, sottraendole di fatto quello che era il suo fiore all'occhiello: il contatto sociale.

La (necessaria, beninteso) politica del distanziamento fisico ha imposto la sospensione di tutte le nostre regolari attività formative, ludiche e ricreative e ha impedito ai volontari la partecipazione alla vita della Casa proprio nel momento in cui ci sarebbe stato più bisogno di aiuto.

Il dato positivo su cui possiamo concentrarci è che **una lontananza così prolungata avrebbe potuto rivelarsi distruttiva** per l'attaccamento dei nostri volontari, spesso molto giovani e impegnati, alla realtà Grangia, **ma così non è stato: sin dall'inizio e per tutto il perdurare dell'emergenza sanitaria, i volontari si sono dimostrati molto comprensivi, hanno espresso affetto, vicinanza, e desiderio di riprendere le attività**, chiedendo notizie su ospiti, suore e operatori e facendo proposte per il futuro. E la disponibilità non si è espressa solo a parole, ma anche concretamente, come ha dimostrato la grande partecipazione alla breve finestra di riapertura che abbiamo sperimentato nei mesi di settembre e ottobre: non solo i nostri volontari non ci hanno abbandonati, ma molte "nuove reclute" hanno iniziato a donare alla Grangia il proprio tempo, dimostrando che anche in un periodo di grande difficoltà collettiva, ci sono persone disposte a dedicarsi all'altro.



# I VOLONTARI

I volontari si confermano, quindi, la nostra più grande risorsa, benché forzatamente a riposo.

In attesa di tempi migliori... queste sono le attività a cui non intendiamo rinunciare e che speriamo di poter riprendere presto:

- **scuola di italiano:** la scuola di italiano (lunedì sera dalle 21 alle 22.30), sospesa da marzo, ha ripreso con successo da metà settembre a metà ottobre, ed è poi stata precauzionalmente sospesa a partire da lunedì 26 ottobre in ragione dell'aumento dei contagi. Intendiamo studiare modalità di scuola a distanza, garantendo così la continuità di relazione e di studio con gli Ospiti .
- **altre attività con gli ospiti:** non abbiamo invece ritenuto opportuno riprendere le serate culturali e ricreative (tendenzialmente giovedì sera), le cene etniche, le feste, le attività ludiche occasionali e i tornei di calcio, attività per le quali aspettiamo momenti più adatti.

**Nell'attesa raccogliamo le idee e le iniziative che i volontari continuano a suggerire**, in modo da essere pronti per ripartire non appena sarà possibile; tra le proposte: proiezione e commento di film, collaborazione con altre associazioni di volontariato o enti del Terzo Settore, serate di formazione per gli ospiti, per i volontari e aperte al pubblico, attività utili al territorio con il coinvolgimento degli abitanti del quartiere... e tante altre.



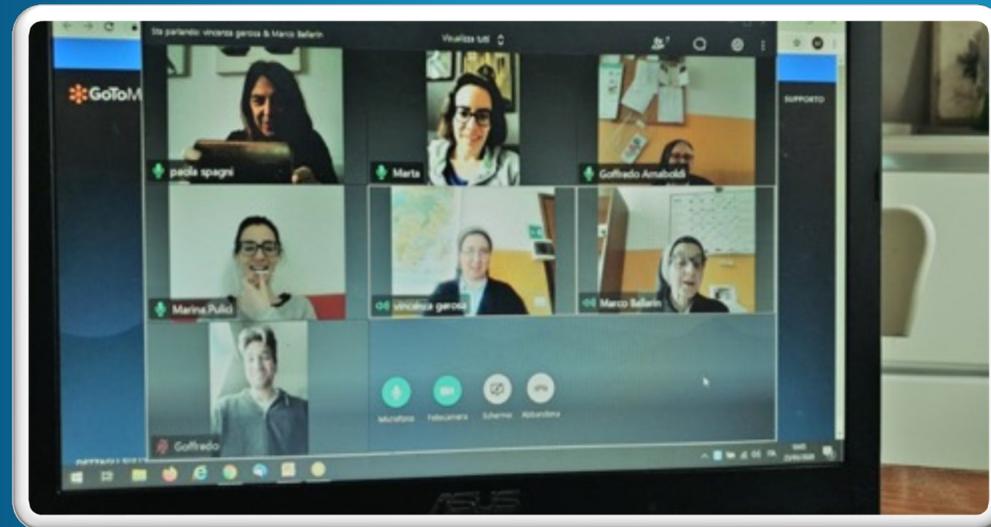
# I VOLONTARI

8

- **cucina:** la cena in Grangia è sempre stata in comune, grazie ai volontari che si alternano per aiutare le suore in cucina. Purtroppo a partire dal mese di marzo siamo stati costretti a modificarne l'assetto, rendendola autogestita e su turni. Si è ripreso poi con la cena comunitaria ad ottobre, per tre sere a settimana, grazie alla collaborazione dei volontari.
- **logistica/attività di supporto all'equipe:** i volontari danno la propria disponibilità anche per fare la spesa, effettuare ritiri e consegne e soprattutto per accompagnare gli ospiti in ospedale, dal medico o a svolgere pratiche amministrative (residenza, tessera atm), in particolare coloro che non sono autonomi, in quanto vulnerabili o da poco in Italia. Sebbene in modo estremamente ridotto e nei limiti consentiti, questa attività è proseguita.
- **raccolta fondi:** in occasione di Natale e di Pasqua, l'Associazione lancia le sue due principali campagne di raccolta fondi attraverso la vendita di dolci. I volontari si occupano sia della vendita diretta ad amici e parenti, sia della gestione dei banchetti organizzati davanti ad alcune Parrocchie. Quest'anno la campagna di Pasqua non si è tenuta per ovvi motivi, ma abbiamo comunque acquistato un numero ridotto di prodotti natalizi, con l'intento di avvalerci principalmente di piattaforme digitali (sito web e social networks) e di vendita tramite "passaparola", per le quali la collaborazione dei volontari è altrettanto fondamentale.



**L'OBIETTIVO** per l'Anno Sociale 2020-2021 è di riuscire a portare avanti per quanto possibile le attività che fanno ormai parte della nostra tradizione, senza perdere il contatto con i volontari ma preservando la salute di tutti e organizzare concretamente la ripartenza, per farci trovare preparati quando finalmente "andrà tutto bene"!



# IL NOSTRO IMPEGNO: il Consiglio Direttivo



Questo anno «rallentato» ci dà il tempo per un **esercizio di riflessione** sulle prospettive dell'Associazione. In particolare sulla sua identità e sul suo futuro. Significherà conoscere altre esperienze ed altri possibili sviluppi.



Una priorità imposta dalla straordinarietà della contingenza è quella di sostenere ogni iniziativa e osservanza dei protocolli per la **prevenzione Covid-19**. Al di là della fatica e della complessità degli adempimenti sta il segno della cura delle persone.



Il nostro impegno, in tutte le sue forme, ha il suo focus sulla **cura degli ospiti**. Il CD anche nell'attuazione dello Statuto, nell'adempimento dei ruoli e nella gestione delle risorse tende al bene degli Ospiti. In questa prospettiva si collocano le eventuali migliorie della struttura.



Sarà, inoltre, cura del CD rendere sempre più costanti le relazioni con l'Equipe Educativa, per favorire un più fruttuoso modo di operare ed avere aggiornamenti sulle situazioni e la vita degli Ospiti. Allo stesso modo cercheremo di attuare le indicazioni espresse dall'Assemblea u.s. e dall'Organo di Controllo.

# IL NOSTRO IMPEGNO: l'Associazione



In un tempo come questo, accentuato dalla pandemia, non va da sé coltivare il **senso di appartenenza** all'Associazione, eppure questa è la condizione perché essa sia «viva». Da qui anche la necessità di trovare forme per condividere questa appartenenza e modalità per **allargare il numero degli associati** (in particolare i giovani).



Ciò che caratterizza gli associati della Grangia è l'impegno come **volontari**, ma proprio questo sembra essere compromesso dalla situazione. Da una parte, quindi, è necessario pensare che essere associato è **qualcosa in più** dell'essere volontario e, dall'altra, che l'insolito contesto ci deve spronare a nuove forme creative di volontariato.



Un'Associazione è «profetica» nella misura in cui, oltre a svolgere al meglio la sua missione «interna», diventa una **risorsa per il territorio** e ciò che promuove al suo interno diventa «cultura» per tutti.



Un'opportunità da pensare e programmare (nonostante tutto) è la ricorrenza, nel prossimo 2021, del **35° anniversario** di fondazione de La Grangia, coinvolgendo ex-Ospiti, ex-Volontari, ex-Associati e raccontandoci al territorio.



# IL NOSTRO IMPEGNO: gli Ospiti



Se per noi l'esperienza del *lockdown* e delle varie restrizioni è faticosa e lascia segni profondi, immaginiamo quanto lo sia per le persone migranti... **Non farli sentire soli** in questo periodo particolarmente difficile per loro è certamente un obiettivo da perseguire.



Accanto al lavoro ordinario dell'equipe educativa occorre far percepire agli Ospiti la **presenza** di un'Associazione che, con i volontari e gli associati, normalmente «vive» La Grangia nell'impegno organizzato e in quello più informale.



Non appena sarà possibile è nostro intento **ripartire** con la scuola di italiano, le serate culturali, magari qualche film e poi, chissà, qualche gita ed esperienze di collaborazione esterna e volontariato (*Retake...*)



Sarà necessario (e sarebbe bello!) **coinvolgere gli Ospiti** e le loro storie per raccontare la Grangia in occasione del 35°. In modo particolare andrebbe curata una narrazione che illustri storie di riuscita nell'inserimento.





## Il progetto SIPROIMI



L'assegnazione della proroga da parte del Comune di Milano agli attuali enti gestori della gestione dei servizi erogati dal progetto SIPROIMI si concluderà il **31 dicembre 2020**.

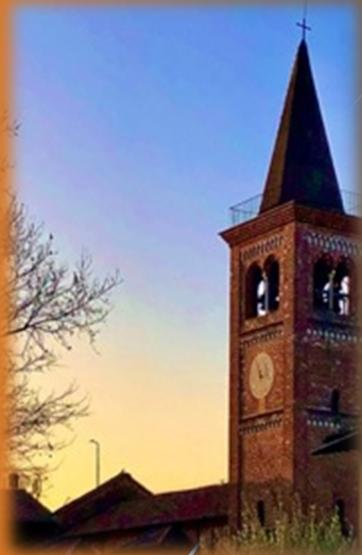
Per la gestione dei servizi di accoglienza è stata costituita un'A.T.S. tra La Grangia e il Consorzio Farsi Prossimo (capofila), Fondazione Progetto Arca, Cooperativa Comunità Progetto, Fondazione Casa della Carità.

La Grangia mette a disposizione del progetto **21 posti**, su 24 disponibili nella struttura per l'accoglienza di uomini maggiorenni, titolari di permesso per asilo politico e/o protezione sussidiaria.

Considerando la buona collaborazione e la durata pluriennale con il Comune di Milano e con la rete degli enti afferente all'ATS, ci auguriamo di proseguire anche nei prossimi anni la gestione di tale progetto, nella forma di un'ulteriore proroga per l'anno 2021, in previsione della pubblicazione del nuovo bando di gara.



## “AAA lavoro cercasi”



Finanziato attraverso un contributo del gettito dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica erogato a gennaio 2020, il progetto della durata di 12 mesi si concluderà a gennaio 2021.

Il progetto prevede di sostenere gli ospiti nella ricerca e nel mantenimento di un **lavoro regolare** che permetta loro il raggiungimento di un livello di autonomia personale tale da potersi mantenere.

## “Un trampolino di lancio”

È il nuovo progetto presentato nel mese di maggio 2020 per la richiesta di contributo dal gettito dell'8permille alla Chiesa Cattolica. Nel caso fosse finanziato, partirà a gennaio 2021 e sarà finalizzato a coprire i costi dell'accoglienza e dei percorsi di integrazione e autonomia degli ospiti inviati da Caritas Ambrosiana in Grangia.

L'obiettivo è quello di accompagnare all'autonomia 6 beneficiari, in un anno solare, prevedendo un periodo medio di accoglienza di 6 mesi ciascuno.



## La campagna di Natale

Quella del 2020 sarà la sesta campagna di vendita che La Grangia ha organizzato in occasione di Natale.

Diversamente dagli anni precedenti, quest'anno la quantità di prodotti da vendere è inferiore rispetto all'anno scorso. In totale sono 580 i dolci acquistati dalla Grangia, tra panettoni e pandori, mentre lo scorso anno erano più di 1000.

Nonostante le difficoltà che ci pone questo tempo, ci auguriamo di riuscire a portarla a termine con successo, fiduciosi del sostegno di tanti donatori che a Natale di solito scelgono questo panettone come strumento per sostenere La Grangia, e di raccogliere i fondi necessari per proseguire il nostro lavoro.

IL PANETTONE CHE FA BENE AL  
CUORE...  
..è quello della Grangia di Monluè!

perché è un dolce regalo per il palato, ma soprattutto un  
gesto prezioso per noi e per i nostri ospiti.

La vendita natalizia di **panettoni** e **pandori** della Pasticceria  
Borsari torna quest'anno a grande richiesta.

Tutto il ricavato sosterrà i **percorsi di integrazione** dei  
nostri ospiti, rifugiati politici e profughi.

Per prenotazioni: [popagni@lagrangiamonluè.org](mailto:popagni@lagrangiamonluè.org)  
La Grangia di Monluè @la\_grangia\_di\_monluè



# La campagna di Pasqua

Nel 2020 non è stato possibile promuovere la campagna di Pasqua a causa della situazione di emergenza sanitaria e di conseguente *lockdown* nel quale siamo stati costretti.

Ci auguriamo che nel 2021 la situazione ci permetterà di organizzare una vendita solidale come i 5 anni precedenti, essendo la seconda campagna di raccolta fondi per La Grangia, dopo quella natalizia.

Anche questa raccolta fondi viene utilizzata per coprire costi non coperti da altri finanziamenti, legati principalmente all'accoglienza degli ospiti SAI.



# Il 5permille alla Grangia

Campagna di sensibilizzazione per l'anno 2020, realizzata e regalata alla Grangia da un grafico professionista (S. Castiglioni), è stata inviata alla mailing list dei soci, volontari e amici dell'Associazione e pubblicata sui social. Anche per il **2021** prevediamo di promuovere tale possibilità di sostegno, allargando la cerchia dei sostenitori della Grangia.



**LA GRANGIA DI MONLUÈ**

## AIUTACI A RESTARE A CASA

I nostri servizi di accoglienza non sono andati in lockdown, ma per fronteggiare l'emergenza sanitaria dobbiamo sostenere nuovi costi.

Quest'anno il tuo aiuto è ancora più prezioso!

**DONA IL TUO 5X1000 ALLA GRANGIA DI MONLUÈ**

**CF: 97076250154**

[www.lagrangiadimonlue.org](http://www.lagrangiadimonlue.org)  
f @lagrangiadimonlue

# Iniziative di team building e di volontariato aziendale

Anche nell'anno sociale **2020-21** La Grangia conferma la disponibilità ad organizzare o ad ospitare le aziende per eventi di formazione interna, iniziative di team building e di volontariato aziendale, in considerazione della bella esperienza maturata negli ultimi 5 anni.

L'obiettivo è quello di far conoscere la nostra realtà e le attività che realizziamo a favore dei nostri ospiti, individuando forme nuove e originali di collaborazione e di sostegno alla Grangia.

La modalità è quella del coinvolgimento diretto dei dipendenti delle aziende, che per una giornata, vengono in Grangia e si mettono in gioco tra di loro e con i nostri ospiti per fare qualcosa di utile per la nostra Associazione.

**Lavori di imbiancatura, piccola manutenzione degli ambienti, preparazione di pranzi e cene etniche** con la guida dei nostri ospiti sono solo alcune delle iniziative sperimentate con successo e che ci proponiamo di riproporre con nuovi soggetti aziendali.



20

**ASSOCIAZIONE LA GRANGIA DI MONLUÈ**  
**VIA MONLUÈ 87, 20138 MILANO**  
**TEL. 02 70102929**

**[info@lagrangiadimonlue.org](mailto:info@lagrangiadimonlue.org)**  
**[www.lagrangiadimonlue.it](http://www.lagrangiadimonlue.it)**  
**f lagrangiadimonlue**

